



CIIP S.P.A. – Cicli Integrati Impianti Primari
P.E.C.: servizio.protocollo@pec.ciip.it

Comune di San Benedetto del Tronto (AP)
P.E.C.: protocollo@cert-sbt.it

AATO N.5 – Marche Sud Ascoli Piceno
P.E.C.: ato5marche@emarche.it

Regione Marche
Direzione Ambiente e Risorse Idriche
P.E.C.: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it
Settore Genio Civile Marche Sud
P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere
P.E.C.: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it

Comitato di indirizzo Riserva Naturale Sentina
P.E.C.: protocollo@cert-sbt.it

ARPAM - Servizio Territoriale Ascoli Piceno
P.E.C.: arpam@emarche.it

AST Ascoli Piceno - Dipartimento di Prevenzione
P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
P.E.C.: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
Divisione IX – Ispettorato Territoriale dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche.
P.E.C.: dgst.div09@pec.mimit.gov.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Centrale
Settore Sub-Distrettuale per la Regione Marche
P.E.C.: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Consorzio Bonifica Marche
P.E.C.: pec@pec.bonificamarche.it

Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio – Ambiente
P.E.C.: dpc@pec.regione.abruzzo.it

Provincia di Teramo
P.E.C.: protocollo@pec.provincia.teramo.it

Comune di Martinsicuro
P.E.C.: protocollo.martinsicuro@pec.it

Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).
CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, impianto “BRODOLINI (DEPUR00198)”
ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990
e s.m.i.) del 15/09/2026 e 29/09/2026.

Atteso che con avviso di Prot. N.17946 del 03/09/2026 è stata indetta la conferenza di servizi (inerente il procedimento in oggetto) in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 15/09/2026, sospesa e aggiornata al 29/09/2026.

Si trasmette in appendice il verbale della stessa conferenza di servizi.

Si comunica che:

- gli elaborati trasmessi dalla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI*, e gli atti del procedimento, sono consultabili sul sito della Provincia (<https://www.provincia.ap.it/it/page/ambiente>) alla sezione "*Valutazione Impatto Ambientale*";
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è lo scrivente (*email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it. Tel. 0736.277757*);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).
CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, impianto "BRODOLINI (DEPUR00198)"
ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 15/09/2026 e del 29/09/2026.

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale N.807 (Reg. Gen.) del 27/07/2023, dello scrivente Settore, è stato concluso il procedimento di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., avviato con Prot. N.14734 del 23/06/2023 per le modifiche proposte dalla **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** per l'impianto "BRODOLINI (DEPUR00198)" ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** ha trasmesso, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con Prot. N.13026 del 07/08/2024 (rif. Prot. Prov. N.16674 del 08/08/2024) l'istanza di PAU inerente il progetto di modifica dell'impianto di depurazione "BRODOLINI (DEPUR00198)" ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP);
- con Prot. N.17510 del 26/08/2024 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per le verifiche di completezza documentale;
- in data 24/09/2024 sono state concordate con ARPAM ed EGATO le richieste di completamento istanza inerenti, rispettivamente, l'AUA e l'applicazione dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.19607 del 27/09/2024 è stata effettuata la richiesta di completamento istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** con Prot. N.21027 del 10/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.25180 del 10/12/2024) ha trasmesso gli elaborati richiesti con Prot. N.19607 del 27/09/2024;
- con Prot. N.26061 del 20/12/2024 è stata disposta la pubblicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., dal 23/12/2024 al 06/02/2025, dell'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso decreto legislativo inerente il progetto in premessa;
- con avviso di Prot. N.3902 del 28/02/2025 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 26/03/2025;
- con Prot. N.9141 del 07/05/2025 è stato trasmesso il verbale della stessa conferenza di servizi con la contestuale richiesta degli elaborati integrativi;
- la **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** con Prot. N.12895 del 07/08/2025 (rif. Prot. Prov. N.16065 del 08/08/2025) ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti con Prot. N.9141 del 07/05/2025;
- con avviso di Prot. N.17599 del 03/09/2025 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 08/10/2025;
- con avviso di Prot. N.19807 del 01/10/2025 la stessa conferenza di servizi è stata dapprima rinviata al 26/11/2025 in considerazione della comunicazione della Regione Abruzzo (Servizio Valutazioni Ambientali) di Prot. N.369340 del 18/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.18811 del 18/09/2025);
- con successivo avviso di Prot. N.23412 del 19/11/2025, la conferenza di servizi è stata nuovamente rinviata, al 11/12/2025, su richiesta di Prot. N.1441162 del 12/11/2025 (rif. Prot. Prov. N.22928 del 13/11/2025) della Regione Marche Direzione Ambiente e Risorse Idriche;
- con Prot. N.26122 del 24/12/2025 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 11/12/2025 che si è conclusa con la sospensione del procedimento;
- la **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** con Prot. N.10061 del 29/06/2026 (rif. Prot. Prov. N.13825 del 29/06/2026) ha trasmesso gli elaborati aggiornati richiesti con Prot. N.26122 del 24/12/2025;
- con avviso di Prot. N.14158 del 03/07/2026 è stata indetta una conferenza di servizi, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 2, della Legge n.241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della legge n.241/1990 e s.m.i.;
- nel termine stabilito con il predetto avviso di Prot. N.14158 del 03/07/2026, sono pervenuti ai sensi dell'art.14-bis, comma 3, della legge n.241/1990 e s.m.i. (pubblicati sul sito web della Provincia):
 - Prot. N.9287 del 08/07/2026 (rif. Prot. Prov. N.14591 del 09/07/2026) dell'AUBAC;
 - Prot. N.179443 del 28/07/2026 (rif. Prot. Prov. N.15865 del 28/07/2026) del MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY;
 - Prot. N.73801 del 03/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16383 del 03/08/2026) dell'AST Ascoli Piceno Dipartimento di Prevenzione;
 - Prot. 12584 del 11/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16843 del 11/08/2026) della **CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI**;

- Prot. N.13054 del 13/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16965 del 13/08/2026) della Soprintendenza;
- Prot. N.203251 del 26/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.17576 del 27/08/2026) del MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY;
- con avviso di Prot. N.17946 del 03/09/2026 è stata indetta la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il 15/09/2026;
- la stessa conferenza di servizi è stata sospesa e aggiornata al 29/09/2026, alle ore 15:30, al fine di verificare il *Piano di monitoraggio ambientale* (Rev.02 Giu_2026) implementato in considerazione delle prescrizioni esplicitate nei pareri di Prot. N.73801 del 03/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16383 del 03/08/2026) dell'AST e di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026) dell'ARPAM e di acquisire apposito atto dell'EGATO in merito all'applicazione dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per gli interventi previsti;
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* ha trasmesso con Prot. N.14345 del 21/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.19250 del 21/09/2026) il *Piano di monitoraggio ambientale* (Rev.03 Set_2026) aggiornato;
- con Prot. N.19271 del 21/09/2026 sono state comunicate le modalità di partecipazione alla seduta del 29/09/2026 tramite la piattaforma Google Meet.

Alla conferenza di servizi del **15/09/2026**, iniziata alle ore 10:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
David Piccinini	Regione Marche - Direzione Ambiente e Risorse Idriche
Cicchi Marco	Comune di San Benedetto del Tronto (Delega Prot.6982 del 15/09/2026)
Andrea Aleandri	Comune di San Benedetto del Tronto
Daniele Bernardi	AATO N.5 – Marche Sud Ascoli Piceno
Marilù Mele	ARPAM
Maritza Mirti	ARPAM
Enrico Ritrecina	AST
Monica Di Mattia	Provincia di Teramo (dalle 10:40 alle 11:25)
Claudio Bernardo Carini	CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Danilo Ciancio	CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Fabrizio Marcozzi	CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Andrea De Angelis	CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Marco Tartaglia	CIA CONSUL
Agnese Paci	CIA CONSUL

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.17946 del 03/09/2026:

Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud

Regione Marche Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere

Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio Ambiente

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Prot. N.10816 del 08/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.17864 del 08/09/2025) dell'AUBAC, confermato con Prot. N.12247 del 07/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20258 del 08/10/2025) e Prot. N.9287 del 08/07/2026 (rif. Prot. Prov. N.14591 del 09/07/2026);
- Prot. N.1193113 del 18/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.18845 del 19/09/2025) della Regione Marche Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;
- Prot. N.36110 del 18/11/2025 (rif. Prot. Prov. N.23306 del 18/11/2025) del Comune di Martinsicuro;
- Prot. N.1546704 del 10/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.24968 del 10/12/2025) della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud;
- Prot. N.73801 del 03/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16383 del 03/08/2026) dell'AST Ascoli Piceno Dipartimento di Prevenzione;
- Prot. N.13054 del 13/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16965 del 13/08/2026) della Soprintendenza;
- Prot. N.203251 del 26/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.17576 del 27/08/2026) del MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY;
- Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026) dell'ARPAM;
- Prot. N.354529 del 10/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18468 del 10/09/2026) della Regione Abruzzo (Servizio Valutazioni Ambientali);
- Prot. N.75497 del 15/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18802 del 15/09/2026) del Comune di San Benedetto del Tronto.

Richiamato che:

- il procedimento per il rilascio del "*Provvedimento autorizzatorio unico*" è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.6 della LR 11/2019;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto è compreso allegato A2, lett. g "*Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti*";
- l'istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni:
 - Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013;
 - Autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003;
 - "*Autorizzazione al riutilizzo ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020*";
 - Approvazione del progetto ai sensi dell'art.47 della L.R. 10/1999 e s.m.i.;
 - Approvazione ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Si procede all'esame dell'istanza secondo quest'ordine:

- 1) Valutazione di impatto ambientale;
- 2) Autorizzazione al riutilizzo ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020;
- 3) Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013;
- 4) Autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003;
- 5) Approvazione del progetto ai sensi dell'art.47 della L.R. 10/1999 e s.m.i.;
- 6) Approvazione ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- 7) Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- 8) Conclusioni.

1.1 Valutazione di impatto ambientale (VIA)

L'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno (Dipartimento di Prevenzione) ha espresso il parere favorevole di Prot. N.73801 del 03/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16383 del 03/08/2026) con prescrizioni. Per comodità di esposizione si riportano le conclusioni del predetto parere Prot. N.73801 del 03/08/2026, comunque pubblicato sul sito web della Provincia.

Per quanto sopra esposto, e limitatamente agli aspetti di stretta competenza igienico-sanitaria a tutela della salute pubblica, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

1. *premesso che deve essere adottato ogni accorgimento per prevenire l'insorgenza di disturbi da sorgenti di rumore, di emissioni odorigene e la proliferazione di vettori (insetti, roditori) anche nelle fasi manutentive, si ritiene, fatte salve le valutazioni dell'Organo tecnico ambientale, sia opportuno che entro i primi 12 mesi di esercizio a regime del nuovo assetto impiantistico, sia condotta una campagna di misura diretta di H2S e NH3 alle principali sorgenti diffuse e convogliate (biofiltro), al fine di verificare la rappresentatività dei dati utilizzati e, in caso di scostamenti significativi rispetto alle stime, aggiornare la valutazione previsionale e le relative misure di mitigazione;*
 2. *sia verificato lo stato di abitabilità/occupazione degli immobili relativi ai recettori R2 e R3 e, qualora risultino stabilmente abitati, il piano di monitoraggio post-operam deve essere integrato con un punto di controllo olfattometrico e analitico in corrispondenza degli stessi, in aggiunta al solo recettore R1 attualmente previsto;*
 3. *siano riviste le soglie di allarme proposte nel Piano di Monitoraggio Ambientale per il parametro Escherichia coli (per le acque sotterranee e per le acque superficiali del Fiume Tronto) in senso più cautelativo, in coerenza con quanto già rilevato da ARPAM circa la scarsa idoneità dei valori proposti rispetto alla finalità del piano di monitoraggio;*
 4. *qualora pervengano segnalazioni o evidenze di molestie riconducibili all'impianto (odori anomali), dovranno essere attivate verifiche straordinarie e adottate ulteriori misure mitigative atte a prevenire possibili esposizioni della popolazione residente;*
 5. *deve essere garantita l'effettiva igienizzazione del materiale destinato allo spandimento agricolo.*
- La Regione Abruzzo (Servizio Valutazioni Ambientali) ha espresso con Prot. N.354529 del 10/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18468 del 10/09/2026) "giudizio favorevole" ai sensi dell'art.30, comma 2, del D.Lgs 152/2006 "*esclusivamente in relazione agli impatti del progetto sul territorio della Regione Abruzzo*".

ARPAM ha espresso il parere favorevole di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026) così formulato "*si esprimono pertanto valutazioni tecnico ambientali favorevoli in merito alla compatibilità ambientale del progetto, subordinatamente all'aggiornamento del PMA, sulla base di quanto espresso nella sezione commento e secondo le seguenti indicazioni*":

- 1 Acque sotterranee

- 1.1 Integrare la rete con almeno un piezometro di monte e confermare la corretta ubicazione del piezometro di valle previa ricostruzione della direzione di deflusso della falda; il monitoraggio va effettuato con una frequenza semestrale per i primi 3 anni.
- 1.2 Ad ogni campagna deve essere misurato il livello piezometrico statico prima dello spurgo.
- 1.3 Nel PMA dovrà essere previsto che le soglie di allarme saranno sostituite con quelle ricavate con criterio statistico ($\text{media} + 2 \times \text{dev. std}$ sui dati raccolti) dopo un numero minimo di campagne rappresentative (6 campagne corrispondenti a 3 anni con frequenza semestrale). Dopo di tale periodo il monitoraggio potrà essere eseguito con frequenza annuale previa validazione ARPAM della soglia aggiornata prima dell'adozione definitiva.
- 1.4 Nelle more della ridefinizione delle soglie di allarme mediante criterio statistico il gestore deve aggiornare la tabella 8.2 del PMA coerentemente con le soglie di allarme indicate per le acque superficiali per i parametri BOD5, COD, SST, tensioattivi, P tot, Ntot, Azoto ammoniacale, Azoto Nitrico e Nitroso Grassi e oli animali e vegetali ed Escherichia Coli.
- 2 **Acque superficiali**
 - 2.1 Nel PMA dovrà essere previsto che le soglie di allarme saranno sostituite con quelle ricavate con criterio statistico ($\text{media} + 2 \times \text{dev. std}$ sui dati raccolti) dopo un numero minimo di campagne rappresentative (12 campagne corrispondenti a 3 anni con frequenza trimestrale).
 - 2.2 Nelle more della ridefinizione delle soglie di allarme mediante criterio statistico il gestore dovrà aggiornare la tabella 9.3 del PMA indicando come valore soglia di allarme per i parametri Ammoniacale, Idrocarburi totali quelli di cui alla Tabella 1/b dell'allegato 2 alla Parte Terza del D.lgs 152/06 Acque destinate alla vita dei pesci (Acque per ciprinidi).
- 3 **Qualità dell'aria**
 - 3.1 Il monitoraggio previsto nel PMA deve essere esteso anche al recettore Classe IV n.2, per cui il valore soglia di allarme da considerare deve essere posto pari a 4 ouE/m^3 .
 - 3.2 Le campagne post operam dovranno essere effettuate con frequenza almeno stagionale per i primi due anni di esercizio, avere durata minima di 15 giorni e prevedere l'alternanza degli orari di campionamento al fine di garantire la rappresentatività dei risultati.
 - 3.3 Il PMA prevede, una volta completate le opere, la determinazione dei flussi emissivi odorigeni delle sezioni considerate maggiormente impattanti (pretrattamenti, equalizzatori, sedimentatori e vasca di ossidazione) e il conseguente aggiornamento del modello di dispersione. Il gestore deve specificare quanto segue:
 Numero e tipologia di campionamenti previsti per ciascuna sorgente
 Tempistica entro la quale dovrà essere effettuata la campagna di caratterizzazione delle sorgenti.
- 4 **Rumore**
 - 4.1 Aggiornare secondo quanto indicato nella sezione commento
 Si riporta per completezza di esposizione quanto esplicitato a pag.8 del parere:
 Matrice rumore (rif. interno ID 2175182 del 21/07/2026 U.O. Monitoraggio e Valutazione Acque e Agenti Fisici AV Sud) documentazione presentata e dati di progetto:
 "Valutazione previsionale di impatto acustico – VIA_REL_03" Rev 02 di Aprile 2026, a firma del Tecnico Competente in Acustica Ing. Marco Tartaglia;
 "Valutazione previsionale di impatto acustico – VIA_REL_03" Rev 01 di Luglio 2025, a firma del Tecnico Competente in Acustica Ing. Marco Tartaglia;
 "Piano di monitoraggio ambientale" Rev 02 di Giugno 2026
 Le caratteristiche acustiche delle nuove sorgenti sono state desunte da schede tecniche dei costruttori ovvero da misure fonometriche eseguite presso impianti analoghi.
 Le modifiche impiantistiche previste non comportano incrementi del traffico veicolare indotto.
 Il TCA ha effettuato campagne fonometriche in periodo diurno e notturno presso i ricettori residenziali e produttivi maggiormente esposti, al fine di determinare il livello di rumore ambientale nello stato attuale e il livello di rumore residuo.
 Le misure del rumore ambientale sono state eseguite con l'impianto in condizioni di pieno esercizio, con tutte le sorgenti autorizzate attive. Al momento delle misure non risultavano invece in funzione le sorgenti previste nell'ambito del progetto denominate DX75, DX64, DX17 (cogeneratore) e impianto gessi.
 Per quanto riguarda l'intervento DX84, che prevede la sostituzione degli scrubber esistenti con un biofiltro, durante le misure fonometriche gli scrubber risultavano operativi. Il TCA evidenzia che il biofiltro non produrrà livelli sonori superiori a quelli generati dagli scrubber attualmente installati; pertanto, ai fini della valutazione acustica, lo stato di progetto viene considerato equivalente allo stato attuale.
 La valutazione previsionale è stata sviluppata considerando le effettive distanze tra sorgenti e ricettori.
 L'impianto e il ricettore produttivo ricadono in Classe acustica V, mentre i ricettori residenziali individuati ricadono in Classe acustica II, secondo i Piani di Classificazione Acustica dei Comuni

di San Benedetto del Tronto e di Martinsicuro, nel cui territorio è ubicato il ricettore posto a sud dell'impianto.

Il ricettore residenziale più prossimo all'impianto in direzione est dello stesso è costituito, secondo quanto riportato nella Rev. 01 della Valutazione previsionale di impatto acustico, da un casolare attualmente disabitato.

Le sorgenti sonore sono state modellizzate come sorgenti puntiformi e le simulazioni previsionali sono state eseguite applicando la norma UNI EN ISO 9613-2.

1.2 Piano di monitoraggio ambientale (PMA)

E' stato presentato il *Piano di monitoraggio ambientale* (PMA) VIA_REL_04 (Rev.02 Giu_2026).

Il predetto *Piano di monitoraggio ambientale* (Rev.02 Giu_2026) deve essere aggiornato in considerazione delle prescrizioni sopra esplicitate:

- a) di Prot. N.73801 del 03/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16383 del 03/08/2026) dell'AST;
- b) di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026) dell'ARPAM

Il Dott. Ritrecina dell'AST precisa che: *Per quanto riguarda l'aggiornamento del PMA deve essere integrato con almeno un punto di monitoraggio olfattometrico in corrispondenza del recettore abitativo realmente più esposto secondo le risultanze della modellizzazione e sia adottata una nomenclatura univoca e coerente dei recettori in tutti gli elaborati progettuali, sia per l'atmosfera che per il rumore che quella per il PMA, onde evitare ambiguità nelle successive fasi di verifica e controllo perché erano stati indicati con lo stesso nome dei punti dei recettori diversi e quindi sono stati riportati dei punti sbagliati. Quindi chiediamo sostanzialmente di indicare in maniera univoca il nome dei ricettori su tutte le valutazioni, sia su la parte quella dell'atmosfera, sul rumore e sul PMA, e poi di considerare i recettori, quelli abitati, perché mi sembra un recettore in particolare era stata indicata un'abitazione rurale che era disabitata sostanzialmente, quindi come recettore per noi non va bene, per cui indicare il tipo di recettori e che questi siano realmente abitati, perché così si può valutare nell'arco della giornata l'esposizione perché se sono disabitati oppure se vengono abitati saltuariamente non è fedele alla valutazione che è stata eseguita.*

Giantomassi prende pertanto atto che è necessario sospendere la conferenza di servizi ed acquisire il *Piano di monitoraggio ambientale* (PMA) rettificato. Lo stesso deve essere presentato entro 5 giorni dalla data odierna. La conferenza di servizi è rinviata al 29/09/2026 alle ore 15:30.

Si prosegue con l'esame dell'istanza e l'acquisizione dei restanti pareri.

1.3 PAI TRONTO

In considerazione della localizzazione dell'impianto in prossimità della foce del fiume Tronto, ricadente all'interno dell'area di esondazione dello stesso a rischio elevato, sono state coinvolte nel procedimento in premessa l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC) e la Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud per il rilascio dei pareri di competenza.

A seguito della verifica della completezza documentale dell'istanza sopra richiamata di Prot. N.17510 del 26/08/2024 l'AUBAC con Prot. N.10145 del 18/09/2024 (rif. Prot. Prov. N.19025 del 18/09/2024) ha richiesto la *"predisposizione di una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto e il livello di rischio dichiarato, tale verifica redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'ente competente nell'ambito del rilascio di provvedimenti abilitativi come previsto all'art. 11 comma 3 delle Norme tecniche del PAI Tronto"*.

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con Prot. N.21027 del 10/12/2024 (rif. Prot. Prov. N.25180 del 10/12/2024) ha trasmesso gli elaborati richiesti dallo scrivente Settore con Prot. N.19607 del 27/09/2024 ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006.

A seguito della comunicazione di Prot. N.26061 del 20/12/2024 della pubblicazione, ai sensi dell'art.27-bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., degli elaborati aggiornati ed integrati dal Proponente (rif. Prot. Prov. N.25180 del 10/12/2024), l'AUBAC con Prot. N.396 del 14/01/2025 (rif. Prot. Prov. N. 670 del 14/01/2025) ha impartito la seguente prescrizione: *"deve essere acquisito il parere favorevole dell'Autorità idraulica competente come previsto dall'art. 11 delle norme tecniche di attuazione del PAI Tronto"* della quale si è preso inoltre atto nella conferenza dei servizi del 26/03/2025 come da Verbale inviato con Prot. N.9141 del 07/05/2025. La Regione Marche – Settore Genio Civile non ha fatto pervenire alcuna nota in merito.

L'AUBAC ha nuovamente richiesto con Prot. N.10816 del 08/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.17864 del 08/09/2025) e Prot. N.12247 del 07/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20258 del 08/10/2025) il parere della Regione Marche.

La Regione Marche – Settore Genio Civile Marche sud con Prot. N.1546704 del 10/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.24968 del 10/12/2025) ha espresso *"parere favorevole alla realizzazione di quanto in progetto, con la sola prescrizione di mettere in sicurezza rispetto al rischio idraulico i manufatti, attraverso opere di confinamento idraulico"*.

Si rileva che nell'ultima nota di Prot. N.9287 del 08/07/2026 (rif. Prot. Prov. N.14591 del 09/07/2026) l'AUBAC fa riferimento ad un contributo istruttorio N.3720 del 19/03/2026 che tuttavia è relativo ad

un procedimento inerente un distinto impianto e non all'installazione in oggetto. Pertanto non si può tener conto di detto parere di Prot. N.3720 del 19/03/2026 dell'AUBAC.

1.4 **Piano di utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/2017).**

E' stato presentato l'elaborato "ALL.2.13_PIANO DI UTILIZZO TERRA ROCCE DA SCAVO CC DX64". In merito allo stesso si devono esprimere il Comune di San Benedetto del Tronto e l'ARPAM.

1.5 **Valutazione di Incidenza (VINCA)**

Richiamato il DPR 8 settembre 1997, n.357 e s.m.i. *"Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*.

Richiamate altresì:

- la Legge Regionale n.6/2007;
- la DGR Marche n.1661 del 30/12/2020 di adozione delle nuove linee guida regionali per la valutazione di incidenza;
- le misure di conservazione del sito di importanza comunitaria/zona di protezione speciale IT5340001 "Litorale di Porto d'Ascoli".

Dato atto che il sito Natura 2000 è ricompreso interamente all'interno del perimetro della Riserva naturale della Sentina e pertanto gestito dal Comune di San Benedetto del Tronto.

E' stato chiesto, ai fini del rilascio del "Provvedimento autorizzatorio unico" ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la redazione di specifico atto da allegare al provvedimento finale, dove vengano individuate tutte le opere previste nella loro totalità esprimendo il relativo e necessario parere di valutazione di screening ai sensi delle Linee Guida regionali per la Valutazione di incidenza di cui alla DGR n.1661 del 30 dicembre 2020.

Si prende atto del parere favorevole del Comune di San Benedetto (Servizio Politiche Comunitarie e Transizione Ecologica) di Prot. N.95752 del 11/12/2025.

1.6 **Verifica dell'invarianza idraulica ai sensi del Titolo III della DGRM n.53 del 27/01/2014**

E' stato presentato l'elaborato "Verifica per invarianza idraulica impianto Brodolini".

Sullo stesso si deve esprimere la Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud.

La Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud ha espresso il parere favorevole di Prot. N.1546704 del 10/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.24968 del 10/12/2025)

2 **Autorizzazione al riutilizzo ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020**

Come riassunto da ARPAM con Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026): *"Il progetto prevede il riutilizzo delle acque reflue depurate prodotte dall'impianto Brodolini-DEPUR00198 sia ai fini irrigui in agricoltura, con produzione di acqua di Classe A, sia ai fini ambientali, per l'alimentazione delle aree umide e degli habitat naturali della Riserva della Sentina, utilizzando la rete di distribuzione gestita dal Consorzio di Bonifica delle Marche.*

La linea di affinamento è costituita da filtrazione terziaria e disinfezione UV, con eventuale utilizzo della disinfezione mediante peracetico secondo la configurazione impiantistica.

Il punto C2 è individuato quale punto di controllo delle acque depurate destinate al riutilizzo agricolo o ambientale."

Si evidenzia che l'art.7 (*"Riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo"*) del DL 14/04/2023 n.39, convertito con modificazioni dalla Legge 13/06/2023 n.68, dalla Legge 28/02/2025 n.20 e da ultimo dalla Legge 27/02/2026 n.26 stabilisce:

1. *Al fine di fronteggiare la crisi idrica, garantendone una gestione razionale e sostenibile, il riutilizzo a scopi irrigui in agricoltura delle acque reflue depurate prodotte dagli impianti di depurazione già in esercizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, nel rispetto delle prescrizioni minime di cui all'Allegato A al presente decreto, è autorizzato fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica di esecuzione del regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 2020, e comunque non oltre il ((31 dicembre 2026)) dalla regione o dalla provincia autonoma territorialmente competente ai sensi del medesimo regolamento (UE) 2020/741.*
2. *L'autorizzazione di cui al comma 1 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e secondo le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, al quale partecipano l'agenzia regionale per la protezione ambientale e l'azienda sanitaria territorialmente competenti, nonché ciascuna amministrazione interessata. Il rilascio dell'autorizzazione unica di cui al primo periodo sostituisce ogni autorizzazione, parere, concerto, nulla osta e atto di assenso necessario, comunque denominato. L'istanza di autorizzazione unica è presentata dal gestore dell'impianto di depurazione di cui al comma 1, sentiti i responsabili del trasporto e dello stoccaggio delle acque reflue. (...)*
3. *Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1, il piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2020/741 è predisposto dal gestore dell'impianto di cui al medesimo comma 1, in collaborazione con i responsabili del trasporto e dello stoccaggio delle acque reflue, nel rispetto di quanto previsto alla Parte B dell'Allegato A al presente decreto.*

La predetta autorizzazione al riutilizzo ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020 è, ad oggi, di competenza della Regione Marche acquisto il parere dell'ARPAM e dell'AST.

La CIIP SPA ha presentato, con l'istanza di PAU in premessa, la richiesta di *"Autorizzazione al riutilizzo ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020"*

Trovando applicazione l'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è stato concordato nella precedente conferenza di servizi che la Regione Marche a seguito della conclusione favorevole del procedimento avrebbe stabilito prescrizioni e limiti, ai sensi del predetto regolamento, da implementare nel provvedimento di PAU.

Gli elaborati integrativi in esame sono stati trasmessi dalla CIIP SPA con Prot. N.10061 del 29/06/2026 (rif. Prot. Prov. N.13825 del 29/06/2026):

- 06_Piano di gestione del rischio per il riutilizzo agricolo e ambientale (UNIVPM);
- 07_Planimetria generale (Punti di controllo) Rev. Maggio 2026
- 11_Schema a blocchi

Giantomassi chiede al gestore di chiarire se il riutilizzo (dal punto C2) è finalizzato all'alimentazione dei laghetti della Sentina e/o per l'irrigazione tramite il Consorzio di Bonifica, ovvero se la qualità del refluo è la stessa per entrambi gli usi.

L'Ing. Carini (CIIP SPA) conferma che *il punto di consegna C2 dovrebbe essere anche il secondo punto di controllo, è in corrispondenza di un manufatto del Consorzio di Bonifica dal quale partono le reti di alimentazione. Una di queste, in particolare, la rete che si estende verso sud, è quella che non ha un terminale preciso, ma va ad alimentare i laghetti del consorzio di bonifica. Le altre reti procedono a gravità e vanno ad alimentare tutte le utenze del consorzio di bonifica. In definitiva la rete che va verso sud alimenta i laghetti, quindi i laghetti sono alimentati a cascata a valle delle utenze del consorzio di bonifica. Quindi abbiamo un solo punto di controllo.*

L'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno (Dipartimento di Prevenzione) ha espresso il parere favorevole di Prot. N.73801 del 03/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16383 del 03/08/2026) con la seguente prescrizione: *"deve essere garantita l'effettiva igienizzazione del materiale destinato allo spandimento agricolo"*.

ARPAM con Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026) si è così espressa (pagg. 19 e 20):

Il gestore dell'impianto ha predisposto il Piano di Gestione dei Rischi connessi al riutilizzo delle acque reflue (PGR) in conformità alle disposizioni della Parte B dell'Allegato A del Decreto-Legge n. 39 del 14 aprile 2023. In particolare, il piano è stato elaborato sulla base degli elementi chiave della gestione del rischio (Key Risk Management - KRM) di cui alla Sezione 3 del medesimo allegato.

Nell'ambito del PGR, il gestore ha inoltre individuato, per il punto di conformità, i parametri da sottoporre a controllo, le relative frequenze di monitoraggio e i valori limite di riferimento, come riportato nella Tabella 65 a pagina 119 dell'elaborato "PGR riuso rev. 1", in conformità a quanto previsto dal DL 39/2023 che fino alla data di entrata in vigore del DPR di esecuzione del Regolamento (UE) 741/2020 definisce all'art 7 i criteri per il riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo, e valutando anche i limiti di cui al Decreto Ministeriale 185/2003 ad ogni stagione irrigua.

Con riferimento ai requisiti aggiuntivi il gestore precisa che, essendo i trattamenti terziari dell'impianto operativi soltanto a decorrere dal mese di luglio 2024, i monitoraggi specifici relativi ai microinquinanti organici emergenti saranno effettuati successivamente. Sulla base degli esiti di tali monitoraggi dovrà essere definito e attuato uno specifico piano di monitoraggio e controllo.

Si rappresenta che le valutazioni concernenti gli aspetti igienico-sanitari, inclusa la verifica dei rischi per la salute umana e l'adeguatezza del relativo piano di monitoraggio, esulano dalle competenze di questa Struttura.

Per quanto di competenza e con esclusivo riferimento agli aspetti ambientali, si esprime una valutazione tecnico-ambientale favorevole, subordinata alla predisposizione e attuazione di un piano di monitoraggio delle acque affinate in uscita dai trattamenti terziari, finalizzato alla verifica del raggiungimento dei limiti di cui alla Tabella 65 a pagina 119 del documento "PGR riuso rev. 1" e alla definizione dei requisiti aggiuntivi relativi ai microinquinanti emergenti. Tale monitoraggio dovrà essere effettuato dopo la messa a regime dei trattamenti di affinamento.

La Dott.sa Mele (ARPAM) aggiunge che per quanto riguarda il punto di conformità individuato nell'ambito del PGR è stato individuato comunque il punto C2 come controllo da parte del gestore, quindi della CIIP e delle autorità predisposta al controllo, come poi declina il regolamento (UE) 2020/741. Quindi è il gestore che deve eseguire i controlli e il monitoraggio richiesto a seguito della messa a regime dei trattamenti terziari dovrà essere attuato dal gestore, così come quello proposto dallo stesso gestore per quanto riguarda la rilevazione dei microinquinanti emergenti ed eventuali successivi requisiti aggiuntivi.

Il Dott. Piccinini (Regione Marche) precisa che per quanto riguarda la competenza regionale relativamente all'autorizzazione al riuso delle acque reflue affinate ai sensi del regolamento (UE) 2020/741, si basa sull'istruttoria tecnica dell'ARPAM che si ringrazia per la completezza e chiarezza nelle valutazioni, prescrizioni e approfondimento in combinato con il contributo altrettanto importante, e per il quale rinnova il ringraziamento, dei colleghi dell'Azienda Sanitaria Territoriale.

Quindi tutto questo fa propendere per il rilascio dell'autorizzazione secondo lo schema e i parametri sopra riassunti.

Per la Regione Marche è un impianto molto importante perché fondamentalmente attua in maniera concreta e per la prima volta il regolamento (UE) 2020/741. Pertanto, quindi, è importante anche indicare una l'attenzione con cui è stata fatta l'istruttoria, due l'attenzione con cui si andrà alla fase realizzativa e gestionale di questo impianto.

Per quanto sopra Regione e Provincia concordano di comprendere nel Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), di competenza provinciale, la *"Autorizzazione al riutilizzo ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020"*, di competenza regionale nel rispetto delle prescrizioni indicate da ARPAM con Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026), dei limiti indicati nella tabella 65 (pag.119 del PGR) e dei seguenti elaborati:

06_Piano di gestione del rischio per il riutilizzo agricolo e ambientale (UNIVPM);

07_Planimetria generale (Punti di controllo) Rev. Maggio 2026

11_Schema a blocchi

Mele (ARPAM) chiede di prescrivere al gestore di presentare il piano di monitoraggio aggiornato a seguito della messa al regime con l'individuazione delle frequenze, delle azioni e per la parte dei microinquinanti emergenti.

Piccinini (Regione) concorda con la proposta dell'ARPAM. Si stabilisce la presentazione, entro 60 giorni dalla data di messa a regime degli impianti terziari, del piano di monitoraggio e del Piano di gestione del rischio per il riutilizzo agricolo e ambientale aggiornati secondo le indicazioni di ARPAM.

Mele (ARPAM) concorda sulla tempistica, poi il gestore ci dirà se è efficace. Naturalmente il prescritto monitoraggio dovrà essere effettuato in uscita dai trattamenti terziari e non al punto di distribuzione, perché la finalità è verificare se i trattamenti terziari come da modello di analisi di rischio predisposto abbiano l'efficacia tale da rispettare i valori proposti, quindi all'uscita dei trattamenti.

Carini (CIIP SPA): concorda su quanto espresso dalla Regione e dall'ARPAM, anche in ottica della futura adozione della nuova direttiva acque. Soprattutto sugli ultimi microinquinanti.

3 Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013

Premesso che il SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO ha rilasciato alla CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI con PROT. N.89216 del 17/11/2023 ai sensi del DPR 59/2013, l'autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata dallo scrivente Settore con Determinazione N.1192 (Reg. Gen.) del 24/10/2023 per l'impianto "BRODOLINI (DEPUR00198)" ubicato in LOCALITA' BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).

3.1 Impianto di depurazione

Precisato che con la stessa AUA è stata rilasciato il titolo ai sensi dell'art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013 (*"Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali"*) nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate nell'allegato di Prot. N.22333 del 16/10/2023 alla predetta Determinazione Dirigenziale N.1192 (Reg. Gen.) del 24/10/2023.

Si richiama che ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), lo scarico di acque reflue urbane (SCAMB00065), in acque superficiali (FIUME TRONTO) dell'impianto di depurazione "BRODOLINI DEPURATORE" (DEPUR00198), ubicato in LOCALITA' BRODOLINI, nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) deve essere conforme ai limiti di emissione (relativamente alla concentrazione):

- stabiliti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- stabiliti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- stabiliti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per i seguenti parametri: *"azoto ammoniacale"*, *"azoto nitroso"*, *"azoto nitrico"*, *"tensioattivi totali"*, *"idrocarburi totali"*, *"grassi e olii animali/vegetali"*;
- per il parametro *"Escherichia coli"* (art.47, comma 5, e art.32, comma 6, delle NTA):
5.000 UFC/100 ml, dal 1 ottobre al 14 marzo di ogni anno;
1.500 UFC/100 ml, dal 15 marzo al 30 settembre di ogni anno.

Nel parere ARPAM di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026) viene aggiunto il *"saggio di tossicità acuta"*.

Rispetto alle prescrizioni tecniche indicate nell'allegato di Prot. N.22333 del 16/10/2023 (dell'attuale AUA) si stabiliscono le seguenti prescrizioni aggiuntive previste da ARPAM nel parere di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026):

25. *Tutti i misuratori di portata e la strumentazione utilizzata per il controllo dei parametri di processo e dello scarico dovranno essere mantenuti in efficienza e sottoposti a un programma documentato di verifica funzionale, manutenzione e taratura. Gli interventi effettuati dovranno essere registrati e la relativa documentazione mantenuta a disposizione degli Enti di controllo.*
26. *Il sistema automatico refrigerato di prelievo dei campioni allo scarico finale dovrà essere mantenuto costantemente efficiente e idoneo all'esecuzione dei campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore, secondo le modalità previste dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e dalle NTA del PTA.*

27. La vasca di equalizzazione fuori linea, prevista dal progetto ID 601050 CC DX64, dovrà essere gestita in modo da massimizzare l'accumulo temporaneo delle sovrappiportate conseguenti agli eventi meteorici e consentire il successivo rinvio delle acque alla linea di trattamento nelle condizioni di capacità disponibile dell'impianto.
28. Il by-pass in testa dell'impianto può essere attivato solo in seguito a importanti eventi piovosi, garantendo in ogni caso il rispetto del "rapporto by-pass" riportato nella scheda art 50 allegata all'istanza di autorizzazione, pari a 3-2,5. Deve essere presente un misuratore di portata con registrazione dei tempi di attivazione.
29. Per ogni attivazione del by-pass in testa all'impianto dovranno essere registrati almeno:
 - a) Data e ora di inizio e fine
 - b) Causa dell'attivazione
 - c) Portata in ingresso
 - d) Rapporto di diluizione effettivamente verificatosi
 - e) Eventuali anomalie riscontrate.
30. Deve essere mantenuta in efficienza la griglia sullo scarico del by-pass prevista dall'art. 43, comma 4 delle NTA del PTA della regione Marche (DAALR n. 145/2010).
31. Dovrà essere garantito il corretto funzionamento dei sistemi di misura e controllo dei principali parametri di processo, con particolare riferimento a ossigeno disciolto, pH e potenziale redox. I dati significativi ai fini della gestione del processo dovranno essere registrati e utilizzati dal Gestore anche per l'individuazione preventiva di condizioni anomale.
32. Le nuove sezioni di filtrazione terziaria e disinfezione mediante raggi UV, previste dal progetto ID 601051 CC DX75, dovranno essere mantenute in condizioni di piena efficienza e gestite conformemente alle specifiche progettuali e alle procedure operative predisposte dal Gestore. Dovranno essere registrati i principali parametri necessari a verificare l'efficienza del trattamento, nonché gli interventi di pulizia, manutenzione e sostituzione delle lampade UV.
33. Il gestore dell'impianto deve definire una opportuna procedura d'emergenza relativa alla gestione di possibili guasti, eventi accidentali o malfunzionamenti in modo di garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, un adeguato ed efficace intervento.

Carini (CIIP SPA): evidenza che il rapporto di diluizione del by-pass è di 2, 5 come riportato nella scheda art.50 e non 3.

Osservazione pertinente, viene di conseguenza corretta la prescrizione.

3.2 Produzione di "gessi di defecazione da fanghi"

Come da parere ARPAM di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026) la "produzione di gessi di defecazione" deve essere subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

34. La produzione del correttivo denominato "gesso di defecazione da fanghi" dovrà essere effettuata nel rispetto dei requisiti e delle caratteristiche previsti dalla normativa vigente in materia di fertilizzanti e, in particolare, dalla specifica tipologia di prodotto prevista dall'Allegato 3 al D. Lgs. 75/2010. Il materiale, prima di ogni cessazione a terzi, dovrà essere caratterizzato e potrà essere destinato alla commercializzazione e all'utilizzo agronomico esclusivamente a seguito dell'accertamento della relativa conformità.
35. La caratterizzazione dei gessi prodotti dovrà essere eseguita ad ogni lotto e ad ogni variazione del ciclo di lavorazione e dovrà prevedere almeno le seguenti verifiche:
 - a) Rispetto dei titoli di CaO (15% sul secco) e SO₃ (10% sul secco)
 - b) Rispetto dei limiti per i metalli pesanti previsti dalla tabella 1.4 dell'Allegato 3 al D.Lgs 75/2010.
 - c) Rispetto dei parametri microbiologici per Salmonella ed E. coli secondo quanto indicato nella nota 7 punto 23 comma 2.1 dell'Allegato3 al D.Lgs 75/2010.
36. La caratterizzazione dei fanghi in ingresso all'impianto di produzione gessi dovrà essere eseguita semestralmente e dovrà prevedere almeno le seguenti verifiche:
 - a) Rispetto del limite per i PCB secondo quanto indicato nella nota 7 punto 23 comma 2.1 dell'Allegato3 al D.Lgs 75/2010.
 - b) Rispetto dei limiti di cui all' Allegato 1B del D. Lgs 99/92 e art. 41 del DL n. 109/2018 convertito nella Legge 130/2018.
37. La documentazione attestante la destinazione finale dei gessi deve essere perfezionata e disponibile al momento della loro produzione.
38. Dovrà inoltre essere assicurata la tracciabilità dei quantitativi prodotti e conferiti, delle relative destinazioni e degli utilizzatori finali, conservando presso l'impianto la documentazione comprovante la certezza e l'effettività dell'impiego, secondo quanto previsto dal D.M. n. 264/2016.
39. Qualora non risultino soddisfatte e adeguatamente documentate tutte le condizioni previste dall'art. 184-bis del D. Lgs. 152/2006 per la qualifica come sottoprodotto, il materiale dovrà essere gestito nel rispetto della disciplina vigente in materia di rifiuti.

40. Il Gestore dovrà predisporre una specifica procedura operativa per la conduzione della linea di produzione del gesso di defecazione da fanghi, nella quale siano definiti almeno: le modalità di identificazione dei lotti; i quantitativi di fango trattato e dei reagenti impiegati; i principali parametri di processo; le modalità e la frequenza dei campionamenti; i controlli analitici necessari alla verifica della conformità del prodotto e dei fanghi destinati alla produzione dei gessi, le modalità di registrazione e conservazione dei relativi risultati.
41. Il materiale prodotto dovrà essere mantenuto identificato e separato fino all'esito delle verifiche necessarie ad attestarne la conformità. Il materiale non conforme ai requisiti previsti per il "gesso di defecazione da fanghi" non potrà essere commercializzato né utilizzato come fertilizzante e dovrà essere gestito separatamente secondo il regime giuridico ad esso applicabile; qualora abbia raggiunto la fine del complessivo processo di trattamento dell'impianto di depurazione e ricorrano i relativi presupposti, dovrà essere gestito secondo la disciplina prevista dalla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006.
42. Dovrà essere predisposta una specifica procedura di emergenza per la gestione di perdite o sversamenti di reagenti e di materiale in corso di trattamento, individuando le modalità di intercettazione, contenimento, recupero e gestione dei materiali interessati. I sistemi di raccolta delle acque dell'area dovranno essere configurati in modo da evitare che eventuali sversamenti possano raggiungere il suolo, le acque superficiali o la rete di drenaggio senza preventiva intercettazione e controllo.
43. Tenuto conto della localizzazione dell'impianto in area esondabile E4, i sistemi di stoccaggio dei reagenti, le apparecchiature e i manufatti della linea dovranno mantenere le condizioni di protezione, impermeabilità e ancoraggio previste dal progetto, in modo da impedire, anche in condizioni di evento di piena assunto a riferimento progettuale, il contatto delle acque di esondazione con i reagenti, i fanghi in trattamento e i prodotti stoccati.
44. Dovrà essere garantita, in caso di fermo, guasto o indisponibilità della linea di produzione del gesso di defecazione da fanghi, la possibilità di ripristinare la normale gestione della linea fanghi dell'impianto di depurazione, senza determinare accumuli anomali.
45. La sezione di produzione dei gessi di defecazione, costituita da vasche non coperte e non sottoposte ad aspirazione, dovrà essere gestita in modo da minimizzare le emissioni diffuse e odorigene, limitando i tempi di permanenza del materiale nelle vasche alle sole esigenze di processo.

Giantomassi precisa che ad ogni modo la realizzazione dell'intervento per la produzione dei gessi di defecazione è subordinato all'approvazione del relativo progetto dal Comune ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. e dell'EGATO ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

L'ing. Cicchi precisa che il Comune di San Benedetto del Tronto (Servizio SUE – Edilizia Privata) ha espresso il parere favorevole di Prot. N.75497 del 15/09/2026 in ordine alla conformità edilizia dell'intervento (impianto produzione gessi di defecazione) con la prescrizione "Qualora l'intervento denominato "Installazione di un impianto di Produzione Gessi di Defecazione dai fanghi prodotti dalla depurazione" non risulti formalmente inserito nel Piano d'Ambito dell'AATO n. 5 Marche Sud, il Gestore CIIP S.p.A. è tenuto a richiedere ed acquisire autonomo titolo abilitativo edilizio comunale prima dell'avvio dei relativi lavori".

3.3 Scolmatori di piena (art.43 delle NTA del PTA della Regione Marche)

Nel parere favorevole ARPAM di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026) viene esplicitato:

Ai fini dell'autorizzazione dovrà essere assunto quale riferimento l'elenco univoco e aggiornato degli scolmatori di linea e degli scolmatori associati agli impianti di sollevamento di cui all'elaborato "Relazione tecnica aggiornata scolmatori di piena (art.43 NTA) e impianti di sollevamento (art.41 comma 16 delle NTA)" rev.2.

Per quanto attiene agli scarichi di emergenza non è stato individuato per ciascuno scarico il corpo recettore; pertanto, non è possibile esprimere valutazioni tecnico ambientali ai sensi dell'art.41 comma 19 delle NTA del PTA della Regione Marche.

Per quanto attiene quest'ultimo inciso dell'ARPAM d'obbligo precisare quanto già rappresentato nella conferenza di servizi del 11/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.26122 del 24/12/2025) in merito all'applicazione dell'art.41, comma 19, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

L'art.41, comma 19, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) stabilisce:

"Gli scarichi di emergenza, destinati ad entrare in funzione in caso di guasto di impianti di sollevamento e simili, devono essere autorizzati allo scarico (come scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) in ogni caso, previa la necessaria verifica degli standard costruttivi e delle condizioni di funzionamento. L'autorità competente, anche in considerazione delle condizioni ambientali del recettore, prescriverà gli opportuni accorgimenti per limitare le probabilità di entrata in funzione, quali, ad esempio e secondo i casi, la ridondanza delle apparecchiature di sollevamento e la ridondanza dei sistemi di alimentazione elettrica; potrà anche

vietare la immissione in taluni recettori, in considerazione del loro pregio o del loro stato di compromissione. A tali scarichi non si applicano i valori limite di emissione previsti dall'Allegato 5 del d.lgs. 152/2006."

L'art.74 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. definisce al comma 1 lett. ff: "scarico: qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo riceettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione. Sono esclusi i rilasci di acque previsti all'articolo 114".

Dalla "Relazione tecnica aggiornata scolmatori di piena (art.43 delle NTA) e impianti di sollevamento (art.41 comma 19 delle NTA)" (rif. Prot. Prov. N.13825 del 29/06/2026) e dalle schede allegate risulta che i seguenti impianti di sollevamento non hanno una condotta di scarico e/o non presentano un recettore come individuato dal D.Lgs 152/2006:

SCEME00095	SOLFO00225	FORTE MARTORE SOLLEVAMENTO
SCEME00098	SOLFO00286	CRETACCIO
SCEME00021	SOLFO00068	FOSSO DEI GALLI
SCAMB01149	SOLFO00259	CRETONI SOLLEVAMENTO
SCEME00072	SOLFO00192	CAPOLUOGO MONSAMPOLO
SCEME00097	SOLFO00193	SOLLEVAMENTO SANT'EGIDIO
SCEME00022	SOLFO00142	SAMBUCETO
SCEME00096	SOLFO00285	SANBUCETO PRIMO (CALIFORNIA)
SCEME00094	SOLFO00090	VIA MANIN FALIERO
SCEME00013	SOLFO00111	VIA SAN PIO X (IN DISMISSIONE)
SCEME00012	SOLFO00110	VIA S.AGATA
SCEME00008	SOLFO00098	ROT. PORTO D'ASCOLI NUOVO
SCEME00009	SOLFO00094	VIA MARTIRI DI MARZABOTTO - VIA LAUREATI
SCEME00016	SOLFO00210	VIA VALLE PIANA
SCEME00023	SOLFO00104	VIA VALTIBERINA - VIA PIAVE
SCEME00011	SOLFO00204	SOLLEVAMENTO VIA VERBANIA-BOLLETTINI
SCEME00010	SOLFO00103	VIA VALTELLINA - VIA PASUBIO
SCEME00015	SOLFO00141	PAGLIARE - VIA PIAVE
SCEME00105	SOLFO00107	ROTONDA PORTO D'ASCOLI -VIALE RINASCIMENTO
SCEME00107	SOLFO00304	VIA SAN PIO X (NUOVO)

Pertanto nessuno dei predetti impianti di sollevamento ha uno scarico di acque reflue urbane che possa essere autorizzato ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.41, comma 19, delle NTA del PTA della Regione Marche.

Si evidenzia poi che per lo scolmatore VASCA00220 "VASCO DE GAMA" viene indicato come recettore una "rete meteorica" con recapito finale il Mare Adriatico.

Pertanto il relativo scarico SCAMB01150 non può essere autorizzato. Peraltro con Prot. N.22334 del 16/10/2023 (dell'attuale AUA) è stato prescritto. "Sono vietati scarichi a mare degli scolmatori di piena, ai sensi dell'art.36 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010)".

Per quanto sopra esposto si autorizzano, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., gli scarichi di acque reflue urbane dei seguenti scolmatori di piena, presenti sulle reti fognarie afferenti all'impianto di depurazione "BRODOLINI (DEPUR00198)", disciplinati ai sensi dell'art.43 delle NTA del PTA della Regione Marche:

SCAMB00756	VASCA00216	---	TORRENTE ALBULA SPONDA SX
SCAMB00755	VASCA00215	---	TORRENTE ALBULA SPONDA DX
SCAMB01130	VASCA00525	---	PIAZZA GENERALE DALLA CHIESA
SCAMB01115	VASCA00508	---	EX PALAZZO DI GIUSTIZIA
SCAMB01116	VASCA00509	---	VIA CESARE LOMBROSO
SCAMB00749	VASCA00211	---	VIA VOLTATTORNI - VIA TIBULLO SOTTOPASSO
SCAMB01096	VASCA00490	---	GIARDINI PRIMO - VIA MONTE VETTORE
SCAMB01097	VASCA00491	---	GIARDINI SECONDO - VIA MONTE CATRIA
SCAMB01098	VASCA00492	---	VIA MONTE CONERO
SCAMB01137	VASCA00533	---	VIA VALTIBERINA - VIA VALLEPIANA
SCAMB01138	VASCA00534	---	VIA VALTIBERINA
SCAMB01139	VASCA00535	---	VIA VALTIBERINA - VIA ALFORTVILLE
SCAMB01147	VASCA00544	---	VIA PASUBIO - VIA VALTELLINA (PISTA CICLABILE)
SCAMB00984	VASCA00350	---	SENTINA SCOLMATORE - VIA DEL CACCIATORE
SCAMB01003	VASCA00374	---	SENTINA SCOLMATORE - VIA DEL CACCIATORE POZZETTO
SCAMB00483	VASCA00002	---	BASSO TRONTO - SBT QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI
SCAMB00263	VASCA00043	---	VIA VARGO
SCAMB01129	VASCA00524	---	GIACOMO LEOPARDI
SCAMB00265	VASCA00045	---	MORRICE SECONDO
SCAMB00771	VASCA00230	---	VIA DA VINCI
SCAMB00772	VASCA00231	---	VIA GIOVANNI XXIII
SCAMB01146	VASCA00229	---	VIA S. ANGELO
SCAMB01145	VASCA00228	---	VIA CINAGLIA
SCAMB01144	VASCA00227	---	VIA DE GASPARI
SCAMB01143	VASCA00226	---	VIA CIABATTONI SECONDO
SCAMB01142	VASCA00225	---	VIA CIABATTONI PRIMO
SCAMB00371	VASCA00150	---	FOSSO FANGANO PRIMO

SCAMB00372	VASCA00151	---	FOSSO FANGANO SECONDO
SCAMB00765	VASCA00224	---	VIA VANNICOLA
SCAMB00491	VASCA00166	---	BASSO TRONTO - SPINETOLI PAGLIARE
SCAMB01141	VASCA00543	---	VIA PIAVE
SCAMB00965	VASCA00334	---	SFIORATORE VIA SCHIAVONI
SCAMB00477	VASCA00149	---	FORTEVECCHIA - TORRENTE FIOBBO
SCAMB00490	VASCA00165	---	BASSO TRONTO - SPINETOLI SAN PIO
SCAMB00034	VASCA00517	---	CRETONI
SCAMB00489	VASCA00001	---	BASSO TRONTO - MONSAMPOLO INDUSTRIA
SCAMB00764	VASCA00163	---	MONSAMPOLO STELLA CIVILE
SCAMB00488	VASCA00088	---	MONSAMPOLO STELLA
SCAMB00484	VASCA00097	---	BASSO TRONTO - MONTEPRANDONE SANT'ANNA
SCAMB00487	VASCA00156	---	BASSO TRONTO - MONTEPRANDONE NUOVO
SCAMB00485	VASCA00154	---	BASSO TRONTO - MONTEPRANDONE CENTOBUCHI
SCAMB00759	VASCA00219	---	MONTEPRANDONE CENTOBUCHI INDUSTRIA
SCAMB00758	VASCA00218	---	MONTEBUCHI CENTOBUCHI CIVILE
SCAMB00486	VASCA00095	---	BASSO TRONTO - MONTEPRANDONE INDUSTRIA
SCAMB00773	VASCA00232	---	SAN GIACOMO
SCAMB00317	VASCA00096	---	CIRCONVALLAZIONE SUD - INCROCIO VIA SCOPA
SCAMB00492	VASCA00155	---	BASSO TRONTO - MONTEPRANDONE SECONDO
SCAMB01018	VASCA00390	---	SAN SAVINO SFIORATORE
SCAMB00368	VASCA00147	SOLFO00092	VALLE DEL FORNO
SCAMB00359	VASCA00138	SOLFO00131	VIA DELLE TAMERICI - VIA MARINAI D'ITALIA
SCAMB00348	VASCA00127	SOLFO00105	VIALE TRIESTE - CONCESSIONE 13 SECONDO
SCAMB00353	VASCA00132	SOLFO00096	VIALE MARCONI- LA SIESTA SECONDO NUOVO
SCAMB00350	VASCA00129	SOLFO00097	RAGNOLA SECONDO - VIA NEGRI (SEASIDE)
SCAMB00347	VASCA00126	SOLFO00095	VIALE TRIESTE - CONCESSIONE 13 PRIMO
SCAMB00354	VASCA00133	SOLFO00108	VIALE MARCONI- LA SIESTA PRIMO VECCHIO
SCAMB00349	VASCA00128	SOLFO00106	RAGNOLA PRIMO - VIALE EUROPA- VECCHIO
SCAMB00358	VASCA00137	SOLFO00109	VIA DEL PASSERO
SCAMB00355	VASCA00221	SOLFO00144	SENTINA SCOLMATORE - VIA DEL CACCIATORE NUOVO
SCAMB00356	VASCA00135	SOLFO00100	SENTINA SECONDO - VIA GIACOMO BRODOLINI
SCAMB00716	VASCA00213	SOLFO00130	ICONA - SOLLEVAMENTO
SCAMB00715	VASCA00177	SOLFO00064	TREZZANO SOLLEVAMENTO
SCAMB00310	VASCA00089	SOLFO00132	BASSO TRONTO - FOSSO SAN MAURO
SCAMB00318	VASCA00161	SOLFO00066	VIA DEL TERZIARIO

Per quanto sopra esposto si autorizzano, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., gli "scarichi di emergenza" di acque reflue urbane, dei seguenti impianti di sollevamento, disciplinati ai sensi dell'art.41, comma 19, delle NTA del PTA della Regione Marche:

SOLFO00092	SCAMB00368	VASCA00147	VALLE DEL FORNO
SOLFO00131	SCAMB00359	VASCA00138	VIA DELLE TAMERICI - VIA MARINAI D'ITALIA
SOLFO00105	SCAMB00348	VASCA00127	VIALE TRIESTE - CONCESSIONE 13 SECONDO
SOLFO00096	SCAMB00353	VASCA00132	VIALE MARCONI- LA SIESTA SECONDO NUOVO
SOLFO00097	SCAMB00350	VASCA00129	RAGNOLA SECONDO - VIA NEGRI (SEASIDE)
SOLFO00095	SCAMB00347	VASCA00126	VIALE TRIESTE - CONCESSIONE 13 PRIMO
SOLFO00108	SCAMB00354	VASCA00133	VIALE MARCONI- LA SIESTA PRIMO VECCHIO
SOLFO00106	SCAMB00349	VASCA00128	RAGNOLA PRIMO - VIALE EUROPA- VECCHIO
SOLFO00109	SCAMB00358	VASCA00137	VIA DEL PASSERO
SOLFO00144	SCAMB00355	VASCA00221	SENTINA SCOLMATORE - VIA DEL CACCIATORE NUOVO
SOLFO00100	SCAMB00356	VASCA00135	SENTINA SECONDO - VIA GIACOMO BRODOLINI
SOLFO00130	SCAMB00716	VASCA00213	ICONA - SOLLEVAMENTO
SOLFO00064	SCAMB00715	VASCA00177	TREZZANO SOLLEVAMENTO
SOLFO00132	SCAMB00310	VASCA00089	BASSO TRONTO - FOSSO SAN MAURO
SOLFO00066	SCAMB00318	VASCA00161	VIA DEL TERZIARIO

Rispetto alle prescrizioni tecniche indicate nell'allegato di Prot. N.22334 del 16/10/2023 (dell'attuale AUA) si stabiliscono le seguenti prescrizioni aggiuntive previste da ARPAM nel parere di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026):

17. *Gli scolmatori di piena, gli scolmatori posti in corrispondenza degli impianti di sollevamento afferenti all'agglomerato servito dall'impianto di depurazione Brodolini dovranno essere gestiti nel rispetto delle caratteristiche, geometriche e funzionali riportati negli elaborati progettuali e nelle relative schede tecniche allegate all'istanza.*
18. *L'attivazione degli scolmatori di piena è consentita esclusivamente in occasione di eventi meteorici e al raggiungimento delle condizioni idrauliche di progetto. Dovrà essere assicurato il mantenimento, per ciascun manufatto, di un rapporto tra la portata di punta in tempo di pioggia e la portata media in tempo di secco non inferiore al valore indicato nella relativa scheda tecnica e comunque conforme a quanto previsto dall'art. 43 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.*
19. *Il Gestore dovrà verificare e mantenere aggiornati, per ciascuno scolmatore, i dati utilizzati per la determinazione degli abitanti equivalenti serviti, della portata media in tempo di secco (Qms), della portata di punta in tempo di pioggia (Qmax) e del conseguente rapporto di diluizione. L'aggiornamento dovrà essere effettuato qualora intervengano modifiche significative delle*

- utenze allacciate, dei consumi idrici, della configurazione della rete fognaria, delle caratteristiche geometriche del manufatto o delle condizioni di funzionamento delle stazioni di sollevamento.
20. Per gli scolmatori ricadenti nel sottobacino del Basso Tronto, i cui dati risultano determinati anche mediante stime delle utenze e dati progettuali della rete, il Gestore dovrà completare la ricognizione e la validazione idraulica del sistema fognario. Gli esiti dovranno essere utilizzati per l'eventuale aggiornamento delle schede dei manufatti e dei rispettivi valori di Qms, Qmax, abitanti equivalenti serviti e rapporto di diluizione.
 21. I valori del rapporto di diluizione riportati nelle schede dovranno essere verificati, per i manufatti dotati di sistemi di misura o telecontrollo, anche mediante il confronto con i dati acquisiti durante gli eventi meteorici reali. A tal fine dovranno essere registrati, per ogni evento di sfioro almeno: data e ora di attivazione e disattivazione, durata dell'evento, livello idrico nel manufatto, dati pluviometrici disponibili e, ove tecnicamente rilevabile, portata transitata o sua stima.
 22. I dati acquisiti dovranno consentire di verificare che l'attivazione dello scolmatore non avvenga per condizioni idrauliche inferiori a quelle previste dal progetto. Eventuali attivazioni anomale o anticipazioni dello sfioro rispetto alle condizioni di progetto dovranno essere oggetto di tempestiva verifica e delle necessarie operazioni di manutenzione, regolazione o adeguamento del manufatto.
 23. I sistemi di telecontrollo esistenti sugli scolmatori e sugli impianti di sollevamento dovranno essere mantenuti in continua efficienza. Per gli impianti per i quali la documentazione indica la presenza del solo sistema di allarme e la prevista sostituzione/implementazione del telecontrollo, il Gestore dovrà provvedere all'adeguamento secondo il Piano degli Investimenti, assicurando almeno la registrazione dello stato di funzionamento delle pompe, delle avarie e del livello in vasca.
 24. Per gli scolmatori per i quali è prevista l'installazione di sistemi di monitoraggio dell'attivazione, il sistema dovrà consentire la registrazione automatica e storicizzata degli eventi e la tempestiva comunicazione dell'avvenuta attivazione e disattivazione secondo le disposizioni regionali vigenti, con particolare riguardo ai manufatti che possono determinare effetti sui corsi d'acqua recapitanti nel tratto costiero e sulle acque di balneazione.
 25. Gli impianti di sollevamento dotati di scarico di emergenza dovranno essere gestiti in modo da prevenire, per quanto tecnicamente possibile, l'attivazione dello scarico. Lo scarico di emergenza potrà essere attivato esclusivamente in caso di effettiva avaria o indisponibilità dell'impianto e per il tempo strettamente necessario al ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento. Ogni evento dovrà essere registrato indicando causa, data e ora di inizio e fine, durata, interventi effettuati e ripristino della funzionalità.
 26. Il Gestore dovrà mantenere aggiornata una procedura operativa per la gestione delle anomalie degli impianti di sollevamento, comprendente le modalità di allarme, i tempi e le modalità di intervento delle squadre operative, le eventuali misure di contenimento dello sversamento e le modalità di comunicazione agli Enti competenti.
 27. Gli scolmatori di piena dovranno essere dotati dei sistemi di abbattimento dei solidi grossolani previsti dalla documentazione progettuale. Per i manufatti che ne risultano attualmente privi dovrà essere rispettata la tempistica proposta dal Gestore, pari a 120 giorni dal rilascio del PAU per quelli situati a distanza inferiore a 5 km dalla costa e a 180 giorni per i rimanenti. L'avvenuta installazione dovrà essere comunicata all'Autorità competente.
 28. Tutti i manufatti dovranno essere sottoposti a regolare manutenzione, comprendente almeno la verifica dello stato delle soglie e delle condotte di sfioro, la rimozione dei sedimenti e dei materiali grossolani, la pulizia delle griglie, la verifica dei sensori, dei galleggianti e dei sistemi di telecontrollo e, per gli impianti di sollevamento, la verifica della funzionalità delle pompe e dei sistemi di alimentazione di emergenza.
 29. Dovrà essere redatto annualmente un riepilogo degli eventi di attivazione degli scolmatori e degli scarichi di emergenza, riportando almeno il numero degli eventi, la relativa durata, i manufatti interessati, le precipitazioni associate, le eventuali anomalie riscontrate e gli interventi manutentivi o correttivi effettuati. I dati dovranno essere conservati e resi disponibili all'Autorità competente e agli organi di controllo.

Carini (CIIP SPA) chiede chiarimenti in merito al monitoraggio dei livelli in fognatura: ovvero è previsto per il collettore "Basso Tronto" o per l'intera rete.

Mele (ARPAM): sostanzialmente è stato rappresentato che lo studio terminerà nel 2026, per quanto riguarda il Basso Tronto. Per adesso e le portate Qms e Qmax sono state definite sulla base dei dati disponibili, che vanno chiaramente aggiornati sulla base dello studio in corso.

3.4 Trattamento rifiuti ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Con Determinazione Dirigenziale N.109 (Reg. Gen.) del 01/02/2017, dello scrivente Settore, è stata confermata l'iscrizione, ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., della CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari, in qualità di gestore dell'impianto oggetto, nell'"elenco provinciale dei

gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/2006".

Possono essere trattati presso l'impianto in oggetto, ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006, i seguenti rifiuti provenienti esclusivamente dai comuni dell'AATO N.5 – Marche Sud:

D.Lgs 152/2006 art.110, c. 3	Descrizione rifiuto	Codice EER	Quantitativo (m³/giorno)
lett. b)	Fanghi fosse settiche	200304	40
lett. c)	Rifiuti della pulizia delle fogne	200306	
lett. c)	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	

Con il provvedimento di PAU sarà sostituita la predetta Determinazione Dirigenziale N.109 (Reg. Gen.) del 01/02/2017.

3.5 Emissioni in atmosfera

Richiamato che con Determinazione Dirigenziale N.1192 (Reg. Gen.) del 24/10/2023 sono stati autorizzati i seguenti punti di emissione in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.):

- E1** DEODORIZZATORE 1 (Preispessitore dinamico, preispessitori statici 1 e 2, locale pompe)
- E2** LOCALE CENTRIFUGA
- E3** CENTRALE TERMICA
- E4** TORCIA DI EMERGENZA PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO
- E5** CAPPALABORATORIO ANALISI INTERNE IMPIANTO

I limiti e le prescrizioni sono state riassunte nell'atto di Prot. N.22337 del 16/10/2023 recante "*Limiti e prescrizioni emissioni in atmosfera (Art.269 del D.Lgs 152/2006)*"

Con l'istanza in premessa viene presentato un nuovo e diverso quadro emissivo:

- E1** BIOFILTRO
- E2** SILOS CaO
- E3** SILOS CaSO₄
- E4** COGENERATORE
- E5** TORCIA
- E6** CENTRALE TERMICA
- E7** CAPPALABORATORIO

Nel parere ARPAM di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026), a pag.16 e 17, vengono esplicitati i limiti di emissione per i nuovi punti **E1**, **E2**, **E3** ed **E4**.

Si evidenzia che per il punto di emissione E1 viene prescritto che "*dovrà essere rispettato inoltre un limite in concentrazione degli odori pari a 300 ouE/Nm³*".

In merito alle prescrizioni già previste con Determinazione Dirigenziale N.1192 (Reg. Gen.) del 24/10/2023 si stabiliscono le seguenti ulteriori prescrizioni ARPAM di Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026):

- a) *Deve essere previsto un programma di manutenzione ai sistemi di abbattimento (biofiltro, filtri a cartucce), in conformità alla scheda tecnica fornita dalla ditta produttrice, al fine di garantire sempre la massima efficienza degli impianti e di evitare perdite di carico lungo le linee di aspirazione.*
- b) *Deve essere predisposta apposita procedura per il controllo dei parametri di funzionamento del biofiltro prendendo come riferimento quanto indicato nelle Linee Guida ARTA Abruzzo.*
- c) *Deve essere predisposta apposita procedura dove vengano definiti gli interventi gestionali per ridurre le emissioni di odore secondo quanto indicato in tabella 6.3 della Delibera del Consiglio SNPA n. 268/2025 del 23/01/2025.*
- d) *La torcia, individuata nella documentazione quale dispositivo di emergenza per la sicurezza della linea biogas, deve essere dotata di pilota e garantire un'efficienza minima di combustione del 99%, espressa come CO₂/(CO₂ + CO).*
- e) *Ogni attivazione della torcia dovrà essere registrata, indicando almeno data e ora di inizio e fine, durata, causa dell'attivazione, condizioni di funzionamento della caldaia e/o del cogeneratore, livello del gasometro.*
- f) *Le apparecchiature utilizzate nella linea fanghi devono essere mantenute pulite ed efficienti con controlli manutentivi stabilite nelle procedure predisposte dal gestore.*

Si dà atto che ARPAM non ha ritenuto meritevole di attenzione le "*Procedure ed istruzioni operative inerenti l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di abbattimento dei punti di emissione*" del 06/12/2024.

3.6 Impatto acustico

In merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico) deve esprimersi il Comune ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n.447.

L'ing. Cicchi esplicita che il Comune di San Benedetto del Tronto ha espresso il parere favorevole di Prot. N.75497 del 15/09/2026 sulla compatibilità acustica del progetto definitivo a regime, subordinato al recepimento integrale nel Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) delle seguenti prescrizioni vincolanti:

- 1) **Estensione del Collaudo Fonometrico Post Operam (Prescrizione ARPAM n. 18449/2026):**
Entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'avvio a pieno regime delle nuove sezioni impiantistiche (DX75, DX64, DX17, biofiltro DX84 e linea gessi), CIIP S.p.A. deve depositare presso il Comune

e presso l'ARPAM una dettagliata perizia di collaudo fonometrico in opera redatta da Tecnico Competente abilitato. I rilievi dovranno essere eseguiti sia in periodo diurno che notturno e dovranno comprendere obbligatoriamente tutti i seguenti punti di controllo: Ricettore residenziale R1 (Nord); Ricettore residenziale a Est (casolare); Ricettore residenziale a Sud (territorio di Martinsicuro); Ricettore produttivo/industriale confinante (Central Frigor Marconi); Confini perimetrali dell'impianto. La perizia dovrà asseverare il rispetto dei limiti assoluti di immissione, dei valori limite di emissione al confine e del criterio differenziale di immissione ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997.

2) **Mitigazione Vano Cogeneratore (DX17):**

Qualora il collaudo o i successivi controlli evidenzino il superamento dei limiti di zona o scostamenti sfavorevoli rispetto ai valori modellati verso il ricettore R1, il Gestore dovrà porre in opera immediate opere di bonifica acustica (ad esempio: insonorizzazione pareti/cofanature, silenziatori lamellari o a setti sulle aperture di presa ed estrazione aria), trasmettendone perizia asseverata di riscontro entro i successivi 30 giorni.

3) **PMA e Congruenza Dati:**

Dovrà essere data piena attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (VIA_REL_04 Rev. 2), trasmettendo i report periodici e annuali ad ARPAM e al Comune. In allegato al primo rapporto di monitoraggio, il Proponente dovrà fornire una perizia asseverata di conciliazione tecnica tra i valori di rumore residuo diurno riportati a pagina 8 della relazione VIA_REL_03 e i tracciati fonometrici allegati, sanando la discrepanza rilevata da ARPAM.

3.7 Conclusioni

Per quanto sopra può essere adottata la modifica dell'Autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'impianto in oggetto ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane in acque superficiali

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue urbane degli scolmatori di piena delle reti afferenti all'impianto

LETT.C - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico)

4 Autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003

Il PAU comprende anche l'autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003 per impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (BIOGAS). Il relativo procedimento è di competenza della Regione Marche.

4.1 Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Come esplicitato nella conferenza di servizi del 11/12/2025 il MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY Divisione IX – Ispettorato Territoriale (casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche ha chiesto documentazione integrativa con Prot. N.12361 del 24/01/2025 (rif. Prot. Prov. N.1464 del 27/01/2025) richiamata con successivo Prot. N.50100 del 20/03/2025 (rif. Prot. Prov. N.5588 del 20/03/2025).

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ha trasmesso quanto richiesto con Prot. N.12895 del 07/08/2025 (rif. Prot. Prov. 16065 del 08/08/2025).

Il Ministero solo successivamente con Prot. N.115399 del 18/05/2026 (rif. Prot. Prov. N.10566 del 19/05/2026) e Prot. N. 179443 del 28/07/2026 ha richiesto la dichiarazione sottoscritta dal soggetto che ha la titolarità sull'impianto ed asseverata da professionista abilitato da cui risulti assenza o presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica secondo il modello previsto dalla Direzione Generale.

La CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ha trasmesso, al Ministero, quanto richiesto con Prot. N.12895 del 07/08/2026 (rif. Prot. Prov. 16065 del 08/08/2026).

Con conclusiva nota di Prot. N.203251 del 26/08/2026 il Ministero ha preso atto di tutte le comunicazioni in merito al procedimento in oggetto prescrivendo che *“le opere vengano mantenute durante l'esercizio in conformità alla normativa vigente con l'obbligo di prestare la massima attenzione e con l'assunzione di ogni responsabilità per eventuali illeciti commessi. Quanto sopra senza alcun pregiudizio alle condizioni e prescrizioni disposte da altre Amministrazioni o Enti competenti nel procedimento, non costituendo titolo alcuno rivendicabile nei confronti di questo Ministero e di altri soggetti terzi.”*

4.2 Regione Marche (Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere)

La Regione Marche Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha espresso il parere favorevole con prescrizioni di Prot. N.1193113 del 18/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.18845 del 19/09/2025). Lo stesso sarà allegato al PAU.

5 Approvazione del progetto ai sensi dell'art.47 della L.R. 10/1999 e s.m.i.

Gli interventi esaminati con il procedimento in oggetto sono:

- 1) *Id_AATO 601051 – CC DX75 – Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali [...];*
- 2) *Id_AATO 601050 – CC DX64 – Adeguamento impianto di depurazione [...];*
- 3) *Id_AATO 602051 – CC DX84 – Verifica e sostituzione sistemi di controllo [...] emissioni odorigene;*
- 4) *Installazione impianto produzione gessi di defecazione;*
- 5) *ID AATO 600183 – C.C. DX17 – Adeguamento ed ottimizzazione della linea fanghi [...];*

Nella conferenza di servizi del 11/12/2025 i seguenti atti di approvazione:

- 1) *Id_AATO 601051 – CC DX75 – Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali:*
 - Approvazione dell'AATO ai sensi 158bis D.Lgs 152/2006: Determina n.103 del 23/09/2021;
 - Approvazione del Comune di S. Benedetto del Tronto ai sensi art.47 L.R. 10/1999: Delibera Giunta n.166 del 31/08/2021
- 2) *Id_AATO 601050 – CC DX64 – Adeguamento impianto di depurazione:*
 - Approvazione dell'AATO ai sensi 158bis D.Lgs 152/2006 Determina n.140 del 20/12/2021;
 - Approvazione del Comune di S. Benedetto del Tronto ai sensi art.47 L.R. 10/1999: Delibera Giunta n.242 del 14/12/2021
- 3) *Id_AATO 602051 – CC DX84 – Verifica e sostituzione sistemi di controllo [...] emissioni odorigene:*
 - Approvazione dell'AATO ai sensi 158bis D.Lgs 152/2006: Determina n.56 del 30/06/2023
 - Non risultano agli atti di approvazione da parte del Comune di San Benedetto del Tronto

Pertanto il Comune di San Benedetto del Tronto deve approvare ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. i seguenti progetti:

- 3) *Id_AATO 602051 – CC DX84 – Verifica e sostituzione sistemi di controllo [...] emissioni odorigene;*
- 4) *Installazione impianto produzione gessi di defecazione;*
- 5) *ID AATO 600183 – C.C. DX17 – Adeguamento ed ottimizzazione della linea fanghi [...];*

L'ing. Cicchi esplicita che il Comune di San Benedetto del Tronto (Servizio Energia e Impianti) ha espresso il parere favorevole di Prot. N.75497 del 15/09/2026 con la precisazione che l'approvazione del Comune sui progetti degli impianti di depurazione ai sensi dell'art. 47 della L.R. Marche n. 10/1999 e s.m.i. sarà formalmente perfezionata a seguito dell'acquisizione degli atti di assenso della Provincia e dell'Autorità d'Ambito (AATO 5 Marche Sud) sui seguenti lotti funzionali:

- *DX84: Rimodulazione aspirazione e biofiltro;*
- *Impianto Gessi di Defecazione: Linea di valorizzazione fanghi;*
- *DX17: Cogeneratore linea fanghi e impianti di recupero energetico da biogas*

Si chiede al Comune di trasmettere, alla Provincia e all'ARPAM, i predetti atti di approvazione degli interventi:

- *DX84: Rimodulazione aspirazione e biofiltro;*
- *Impianto Gessi di Defecazione: Linea di valorizzazione fanghi;*
- *DX17: Cogeneratore linea fanghi e impianti di recupero energetico da biogas*

Si esplicita che la realizzazione degli stessi interventi è subordinata all'adozione dei rispettivi atti di approvazione ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.

6 **Approvazione ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

L'EGATO ha richiesto il "Quadro economico e una scheda di Audit in cui si indichi l'investimento del Piano d'Ambito con cui dare copertura economica dell'intervento" "modifica linea fanghi depuratore BRODOLINI DEPUR00198 per produzione gessi di defecazione".

Nella conferenza di servizi del 26/03/2025 il rappresentante della Regione Marche aveva sottolineato che il progetto "Installazione impianto produzione gessi di defecazione" deve essere previsto dal Piano d'Ambito.

Nella conferenza di servizi del 11/12/2025 è stato chiesto uno specifico atto da parte dell'EGATO, da allegare al provvedimento finale, che espliciti se l'intervento "Installazione impianto produzione gessi di defecazione" è previsto o meno dal Piano d'ambito e di conseguenza se è soggetto all'applicazione dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

L'ing. Cicchi esplicita che il Comune di San Benedetto del Tronto (Servizio SUE – Edilizia Privata) ha espresso il parere favorevole di Prot. N.75497 del 15/09/2026 "in ordine alla conformità edilizia degli interventi ricompresi nel progetto (DX75 trattamenti finali UV e filtrazione; DX64 nuova sedimentazione, vasca equalizzazione e viabilità; DX17 locale cogeneratore; DX84 biofiltro in luogo degli scrubber; impianto produzione gessi di defecazione), con le seguenti specifiche prescrizioni:

- **Titolo abilitativo edilizio ex art. 158-bis D.Lgs. 152/2006:** L'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani d'ambito da parte dell'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale costituisce a tutti gli effetti titolo abilitativo edilizio, con effetto di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere;
- **Impianto Gessi di Defecazione:** Qualora l'intervento denominato "Installazione di un impianto di Produzione Gessi di Defecazione dai fanghi prodotti dalla depurazione" non risulti formalmente inserito nel Piano d'Ambito dell'AATO n. 5 Marche Sud, il Gestore CIIP S.p.A. è tenuto a richiedere ed acquisire autonomo titolo abilitativo edilizio comunale prima dell'avvio dei relativi lavori.

Si chiede all'EGATO uno specifico atto nel quale venga esplicitato per ciascuno dei seguenti interventi gli estremi dei relativi atti di approvazione ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ovvero il motivo della non necessità dello stesso atto di approvazione:

- 1) *Id_AATO 601051 – CC DX75 – Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali [...];*
- 2) *Id_AATO 601050 – CC DX64 – Adeguamento impianto di depurazione [...];*
- 3) *Id_AATO 602051 – CC DX84 – Verifica e sostituzione sistemi di controllo [...] emissioni odorigene;*
- 4) *Installazione impianto produzione gessi di defecazione;*
- 5) *ID AATO 600183 –C.C. DX17 – Adeguamento ed ottimizzazione della linea fanghi [...].*

7 **Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.**

Si evidenzia nuovamente che ai fini del rilascio del "Provvedimento autorizzatorio unico" ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è necessario acquisire specifico atto del Comune di San Benedetto del Tronto da allegare al provvedimento finale, in merito all'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. richiesta dalla CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i."

La Soprintendenza con Prot. N.4294 del 26/03/2025 (rif. Prot. Prov. N.6201 del 27/03/2025), di cui è stata data lettura in conferenza del 26/03/2025, ha formulato la seguente richiesta di integrazioni: *"venga prodotta la Relazione Paesaggistica secondo i modelli predisposti dalla Regione Marche e si alleggi altresì una relazione descrittiva di dettaglio paesaggistico delle opere di mitigazione che, sebbene previste dalla normativa e riportate sinteticamente negli elaborati, andrebbero meglio descritte attraverso l'individuazione di fasi operative ed essenze; inoltre si rende necessaria una verifica post autorizzativa al fine di garantire l'effettiva validità delle opere di mitigazione proposte attraverso un botanico che potrà redigere un piano di attecchimento delle essenze e formulare ipotesi di reintegro nel caso il primo impianto non vada a buon fine. Sarà cura anche dello scrivente ufficio verificare a distanza di tempo l'effettiva mitigazione dell'impianto. Si approfondiscano altresì le descrizioni delle opere che conducono ai laghetti essendo questi ultimi inseriti in una zona di tutela integrale."*

La CIIP SPA ha prodotto i seguenti elaborati:

- con Prot. N.12895 del 07/08/2025 (rif. Prot. Prov. 16065 del 08/08/2025) il modello di domanda di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., senza allegati;
- con Prot. N.10061 del 29/06/2026 (rif. Prot. Prov. N.13825 del 29/06/2026) ha ritrasmesso il predetto modello di domanda allegando la documentazione tecnica richiesta dalla Soprintendenza con Prot. N.4294 del 26/03/2025.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con Prot. N.13054 del 13/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16965 del 13/08/2026) ha pertanto espresso *"parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico"*.

L'ing. Cicchi esplicita che il Comune di San Benedetto del Tronto (**Servizio SUE – Edilizia Privata**) ha espresso il parere favorevole di Prot. N.75497 del 15/09/2026 precisando che: *"Il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di competenza comunale (ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L.R. Marche n. 8/2021) sarà formalizzato da questo Servizio successivamente alla trasmissione del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e all'acquisizione del parere della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio"*.

Si chiede pertanto al Comune di trasmettere il predetto atto ai sensi del D.Lgs. 42/2004 alla Provincia, da allegare al Provvedimento autorizzatorio unico.

La seduta della conferenza di servizi del 15/09/2026 si conclude alle ore 12:00 con la sospensione dei lavori e il rinvio al 29/09/2026, ore 15:30, per acquisire ed esaminare:

- il *Piano di monitoraggio ambientale* (PMA) rettificato;
- l'atto riassuntivo dell'EGATO sullo stato di approvazione degli interventi proposti dal gestore del SII

Alla seduta della conferenza di servizi del **29/09/2026**, iniziata alle ore 15:30, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
Cicchi Marco	Comune di San Benedetto del Tronto (Delega Prot.6982 del 15/09/2026)
Andrea Aleandri	Comune di San Benedetto del Tronto
Daniele Bernardi	AATO N.5 – Marche Sud Ascoli Piceno
Maritza Mirti	ARPAM (Delega Prot. N.32262 del 29/09/2026)
Enrico Ritrecina	AST
Claudio Bernardo Carini	CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Fabrizio Marcozzi	CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Marco Tartaglia	CIA CONSUL

La *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* ha trasmesso con Prot. N.14345 del 21/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.19250 del 21/09/2026):

- *Piano di monitoraggio ambientale* (Rev.03 Set_2026);
- *Schema a blocchi aggiornato (linea acque) del 18/09/2026*
- *Schema a blocchi aggiornato (linea acque, produzione gessi e riuso) del 18/09/2026*

L'AUBAC con Prot. N.12869 del 29/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.19894 del 29/09/2026) ha esplicitato che *"Restano integralmente confermati i contributi istruttori già resi da questa Autorità con note prot. AUBAC n. 3720 del 19/03/2026 e n. 9287 del 08/07/2026"*.

Si ribadisce tuttavia che il predetto parere AUBAC di Prot. N.3720 del 19/03/2026 non è attinente il procedimento in argomento.

Si riprende l'esame istruttorio della valutazione di impatto ambientale sospeso nella seduta del 15/09/2026.

1.1 Valutazione di impatto ambientale (VIA)

Si prende atto del *Piano di monitoraggio ambientale* (Rev.03 Set_2026) aggiornato secondo le indicazioni di ARPAM ed AST esplicitate nella seduta del 15/09/2026.

La Dott.sa Mirti (ARPAM) rappresenta che il PMA è stato correttamente aggiornato.

Anche il Dott. Ritrecina (AST) conferma che le prescrizioni dell'AST sono state recepite nel PMA trasmesso.

1.7 Conclusioni

Si ritiene per quanto esaminato nella seduta del 15/09/2025 e per quanto sopra confermato da ARPAM ed AST che può essere espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per le modifiche proposte dalla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* per l'impianto "BRODOLINI (DEPUR00198)" ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), nel rispetto degli elaborati di progetto presentati e delle condizioni ambientali previste dalle "Linee Guida VIA" approvate dalla Regione Marche con Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 22/01/2024 e modificate con DGR 1201 del 28/07/2025.

2 Autorizzazione al riutilizzo ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020

La *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* ha trasmesso con Prot. N.14345 del 21/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.19250 del 21/09/2026) uno Schema a blocchi aggiornato (linea acque, produzione gessi e riuso) del 18/09/2026

Si chiede di chiarire il punto di controllo delle acque reflue raffinate destinate al riutilizzo.

L'Ing. Carini (CIIP SPA) chiarisce che il punto di controllo è quello identificato con la sigla C2 nel predetto schema.

5 Approvazione del progetto ai sensi dell'art.47 della L.R. 10/1999 e s.m.i.

Gli interventi esaminati con il procedimento in oggetto sono:

- 1) *Id_AATO 601051 – CC DX75 – Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali [...];*
- 2) *Id_AATO 601050 – CC DX64 – Adeguamento impianto di depurazione [...];*
- 3) *Id_AATO 602051 – CC DX84 – Verifica e sostituzione sistemi di controllo [...] emissioni odorigene;*
- 4) *Installazione impianto produzione gessi di defecazione;*
- 5) *ID AATO 600183 – C.C. DX17 – Adeguamento ed ottimizzazione della linea fanghi [...];*

Giantomassi chiede chiarimenti in merito agli interventi inerenti il riutilizzo delle acque reflue ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020, specificando i relativi progetti.

L'Ing. Carini (CIIP SPA) esplicita che i progetti interessati sono:

- 1) *Id_AATO 601051 – CC DX75 – Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali [...]*
- 2) *Id_AATO 602092 – CC DX83 – Studio di Fattibilità Tecnico Economica per convogliare acque reflue dell'impianto di depurazione DEPUR00198 "Brodolini" nelle condotte del Consorzio di Bonifica delle Marche nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)*

Il primo intervento DX75 prevede:

Installazione di una nuova sezione di filtrazione finale, composta da una doppia unità di filtrazione a dischi del tipo fuori terra, posizionate su platea in conglomerato cementizio armato realizzato in opera, anch'essa di nuova realizzazione, presso la linea acque est del depuratore, portata max trattata 1500 mc/h.

Installazione di un nuovo sistema di disinfezione a lampade UV, costituito da sistemi modulari automatizzati inseriti all'interno di un canale aperto in conglomerato cementizio armato realizzato in opera anch'esso di nuova realizzazione, presso la linea acque est del depuratore, portata max trattata 1500 mc/h.

Installazione di una nuova sezione di filtrazione finale, composta da una doppia unità di filtrazione a dischi del tipo fuori terra, posizionate all'interno di una vasca in conglomerato cementizio armato realizzato in opera e parzialmente interrata, anch'essa di nuova realizzazione, presso la linea acque ovest del depuratore, portata max trattata 1000 mc/h.

Installazione di un nuovo sistema di disinfezione a lampade UV, costituito da sistemi modulari automatizzati inseriti all'interno di un canale aperto in conglomerato cementizio armato realizzato in opera e parzialmente interrato, anch'esso di nuova realizzazione, presso la linea acque ovest del depuratore, portata max trattata 1000 mc/h.

Il trattamento di affinamento proposto nella progettazione CC DX75 iniziata nell'agosto del 2019 prevedeva l'installazione su ciascuna delle due linee di trattamento (est e ovest) un sistema di affinamento della qualità delle acque in uscita composto per ciascuna linea da due elementi: un sistema filtrante a tela da 200 micron e un sistema di disinfezione a lampade UV in abbinamento al sistema di disinfezione tramite PAA.

Il progetto proposto è stato approvato:

- Vincolo Paesistico art. 14 D.Lgs. 42/2004 con determinazione del Settore Pianificazione del Territorio e Attività Produttive n. 1066521 prot. 22270 del 1° aprile 2021;
- Art. 47 LR 10/99 con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 31 agosto 2021.

Per verificare la compatibilità dei sistemi di trattamento progettati per l'applicazione del Regolamento Europeo 741/2020, è stato richiesto un supporto all'UNIVPM, riconsiderando questo elemento come prioritario e fondamentale per la redazione del Piano di Gestione del Rischio sul Riuso. Da questa analisi è emerso che benché le tecnologie adottate siano lo standard di trattamento per le colture in classe A, era tuttavia necessario ridurre la dimensione della mesh filtrante e incrementare il numero delle lampade. A questo si è provveduto mediante finanziamento erogato dalla Regione Marche – le macchine attualmente installate sono già dotate di queste prerogative; la modifica di queste caratteristiche non corrisponde ad alterazioni dello stato già autorizzato, né corrisponde ad alterazioni geometriche o estetiche – per questo motivo non si è proceduto a richiedere nuove autorizzazioni.

Il secondo intervento DX83 (non oggetto del procedimento in corso) riguarda la realizzazione di una condotta premente capace di trasferire le acque reflue depurate dal depuratore Brodolini verso la vasca di accumulo di proprietà del Consorzio di Bonifica Marche per consentirne il riutilizzo sia a scopi irrigui in agricoltura (CLASSE A) che ambientali (Alimentazione aree umide ed habitat naturali - Riserva della Sentina). La distribuzione delle acque per i predetti scopi rimarrà competenza del Consorzio di Bonifica delle Marche e avverrà attraverso la rete di distribuzione da loro gestita.

L'intervento di che trattasi è definito in termini geometrici ed economici in veste di PFTE. Si attende l'esito della CdS per avviare la parte autorizzativa – per cui, allo stato attuale, non esistono autorizzazioni in merito.

Sono state avviate le fasi di indagine per gli aspetti archeologici e per la verifica ordigni bellici inesplosi; seguirà la fase di richiesta di approvazione del progetto presso i competenti uffici del Comune di San Benedetto del Tronto.

Giantomassi chiede se il riutilizzo delle acque reflue dell'impianto BRODOLINI, ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020, nel rispetto delle prescrizioni individuate nella seduta del 15/9/2026 della Regione Marche è subordinato alla realizzazione della predetta condotta premente (progetto DX83).

L'Ing. Carini conferma e precisa che il progetto DX83 non è stato ancora presentato al Comune di San Benedetto del Tronto.

Pertanto il Comune di San Benedetto del Tronto deve approvare ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. i seguenti progetti:

- *Id_AATO 602051 – CC DX84 – Verifica e sostituzione sistemi di controllo [...] emissioni odorigene;*
- *Installazione impianto produzione gessi di defecazione;*
- *ID AATO 600183 –C.C. DX17 – Adeguamento ed ottimizzazione della linea fanghi [...];*

Il Comune di San Benedetto del Tronto (Servizio Energia e Impianti) ha espresso il parere favorevole di Prot. N.75497 del 15/09/2026 con la precisazione che l'approvazione del Comune sui progetti degli impianti di depurazione ai sensi dell'art. 47 della L.R. Marche n. 10/1999 e s.m.i. sarà formalmente perfezionata a seguito dell'acquisizione degli atti di assenso della Provincia e dell'Autorità d'Ambito (AATO 5 Marche Sud) sui seguenti lotti funzionali:

- *DX84: Rimodulazione aspirazione e biofiltro;*
- *Impianto Gessi di Defecazione: Linea di valorizzazione fanghi;*
- *DX17: Cogeneratore linea fanghi e impianti di recupero energetico da biogas*

Richiamati:

- *l'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che demanda alle Regioni la disciplina delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;*
- *l'art.47, comma 1, lett. c), della LR 10/99, come modificata dalla LR 23/02, che attribuisce ai Comuni la funzione amministrativa concernente "l'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione, previo parere della Provincia e dell'Autorità di ambito territoriale ottimale";*
- *l'art.26, comma 8, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) che stabilisce "Gli impianti di depurazione di acque reflue urbane e le reti fognarie di cui al presente articolo devono essere sottoposti all'approvazione di cui all'art. 126 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 47 della l.r. 10/1999 e s.m.i."*

Giantomassi esprime per quanto di competenza della Provincia parere favorevole ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. per i predetti interventi.

L'Ing. Bernardi conferma il parere favorevole ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. dell'EGATO, per gli stessi interventi.

Pertanto, in considerazione della conclusione favorevole della conferenza di servizi e dei pareri di Provincia e AATO 5 ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. il Comune può procedere all'approvazione ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. dei seguenti progetti:

- *Id_AATO 602051 – CC DX84 – Verifica e sostituzione sistemi di controllo [...] emissioni odorigene;*
- *Installazione impianto produzione gessi di defecazione;*
- *ID AATO 600183 –C.C. DX17 – Adeguamento ed ottimizzazione della linea fanghi [...];*

Si esplicita che la realizzazione degli stessi interventi è subordinata all'adozione degli atti di approvazione degli stessi atti ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.

6 Approvazione ai sensi dell'art.158 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Nella seduta del 15/09/2026 è stato chiesto all'EGATO (richiamato poi con Prot. N.19271 del 21/09/2026) di fornire uno specifico atto nel quale venga esplicitato per ciascuno dei seguenti interventi gli estremi dei relativi atti di approvazione ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ovvero il motivo della non necessità dello stesso atto di approvazione:

- 1) *Id_AATO 601051 – CC DX75 – Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali [...];*
- 2) *Id_AATO 601050 – CC DX64 – Adeguamento impianto di depurazione [...];*
- 3) *Id_AATO 602051 – CC DX84 – Verifica e sostituzione sistemi di controllo [...] emissioni odorigene;*
- 4) *Installazione impianto produzione gessi di defecazione;*
- 5) *ID AATO 600183 –C.C. DX17 – Adeguamento ed ottimizzazione della linea fanghi [...];*

L'EGATO con Prot. N.1686 del 22/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.19393 del 22/09/2026) ha esplicitato quanto segue:

- L'intervento "INSTALLAZIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE GESSI DI DEFECAZIONE" non è previsto nel Piano degli Investimenti allegato al Piano d'Ambito e pertanto non è soggetto ad approvazione ai sensi dell'art.158bis del D.Lgs. 152/2006 (a riguardo il Gestore CIIP Spa nella nota n. 14407 del 22.09.2026 assunta al prot. AATO n. 1680/2026 dichiara che "*l'intervento ... verrà finanziato integralmente tramite risorse alternative al Piano d'Ambito*");
- L'intervento "REALIZZAZIONE SEZIONE DI FILTRAZIONE FINALE E DISINFEZIONE MEDIANTE RAGGI UV PRESSO IL DEPURATORE BRODOLINI DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO" (Id_AATO 601051 – CC DX75) è stato approvato con Determina AATO n.103 del 23.09.2021 ai sensi dell'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;
- L'intervento "ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO ALLE N.T.A. DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - 2° STRALCIO" (Id_AATO 601050 – CC DX64) è stato approvato con Determina AATO n.140 del 20.12.2021 ai sensi dell'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;
- L'intervento "VERIFICA E SOSTITUZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI ODORIGENE - DEPURATORE BRODOLINI" (Id_AATO 602051 – CC DX84) è stato approvato con Determina AATO n.56 del 30.06.2023 ai sensi dell'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;
- L'intervento "Adeguamento e ottimizzazione della linea fanghi" (ID AATO 600183 –C.C. DX17) è stato approvato con Delibera di C.d.A. AATO n.53 del 27.06.2012;

Il predetto atto di Prot. N.1686 del 22/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.19393 del 22/9/2026) sarà allegato al provvedimento finale della Provincia.

8 Conclusioni

Pareri favorevoli acquisiti prima della conferenza di servizi:

- Prot. N.10816 del 08/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.17864 del 08/09/2025) dell'AUBAC, confermato con Prot. N.12247 del 07/10/2025 (rif. Prot. Prov. N.20258 del 08/10/2025), Prot. N.9287 del 08/07/2026 (rif. Prot. Prov. N.14591 del 09/07/2026) e Prot. N.12869 del 29/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.19894 del 29/09/2026);
- Prot. N.1193113 del 18/09/2025 (rif. Prot. Prov. N.18845 del 19/09/2025) della Regione Marche Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;
- Prot. N.36110 del 18/11/2025 (rif. Prot. Prov. N.23306 del 18/11/2025) del Comune di Martinsicuro;
- Prot. N.1546704 del 10/12/2025 (rif. Prot. Prov. N.24968 del 10/12/2025) della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud;
- Prot. N.73801 del 03/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16383 del 03/08/2026) dell'AST Ascoli Piceno Dipartimento di Prevenzione;
- Prot. N.13054 del 13/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.16965 del 13/08/2026) della Soprintendenza;

- Prot. N.203251 del 26/08/2026 (rif. Prot. Prov. N.17576 del 27/08/20206) del MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY.
- Prot. N.29623 del 09/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18449 del 10/09/2026) dell'ARPAM;
- Prot. N.354529 del 10/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18468 del 10/09/2026) della Regione Abruzzo (Servizio Valutazioni Ambientali);
- Prot. N.75497 del 15/09/2026 (rif. Prot. Prov. N.18802 del 15/09/2026) del Comune di San Benedetto del Tronto.

Parere favorevole acquisito nella seduta del 15/09/2026 della conferenza di servizi:

- Regione Marche Direzione Ambientale

Pareri favorevoli acquisiti nella seduta del 29/09/2026 della conferenza di servizi:

- ARPAM ed AST in merito al *Piano di monitoraggio ambientale* (Rev.03 Set_2026)
- Provincia ed AATO 5 ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.

Preso atto dei predetti pareri la conferenza di servizi si conclude pertanto alle ore 16:10, favorevolmente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto di modifica dell'impianto di depurazione "BRODOLINI (DEPUR00198)" ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), comprendente la Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013;
- Autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003;
- *"Autorizzazione al riutilizzo ai sensi del regolamento (UE) 2020/741 del 25/05/2020"*;
- Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Si chiede al Comune di San Benedetto del Tronto di trasmettere entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente verbale l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Si dà atto ad ogni modo che la realizzazione dei seguenti interventi è subordinata all'adozione dei relativi atti di approvazione del Comune ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.:

- *Id_AATO 602051 – CC DX84 – Verifica e sostituzione sistemi di controllo [...] emissioni odorigene;*
- *Installazione impianto produzione gessi di defecazione;*
- *ID AATO 600183 –C.C. DX17 – Adeguamento ed ottimizzazione della linea fanghi [...];*

*Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
Dott. Gianni Giantomassi*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.